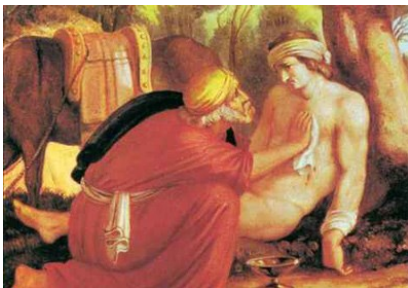




«Sono la carne sofferente di Cristo!»



Carissimi,

eccoci alla conclusione di un nuovo anno pastorale che si sta rivelando molto caldo non solo per le temperature atmosferiche ma anche per le questioni che, come comunità cristiana e società civile, siamo chiamati ad affrontare ogni giorno: penso ai temi dei profughi e dei migranti, degli anziani soli e quelli trovati morti in casa dopo giorni o settimane, alle questioni etiche in discussione nelle aule del Parlamento e sui giornali, alle DAT e alla vicenda del piccolo Charlie; penso anche alle diverse iniziative che si stanno moltiplicando nelle diocesi del nostro Paese per rispondere alla domanda di cura delle fasce più indigenti e al ripetuto bisogno di aiuto per orientarsi in contesti sempre più difficili; penso alla famiglia che deve affrontare tutto questo con fatica e spesso nella solitudine e alle persone con disabilità importanti che rischiano di vedersi sfuggire di mano non solo gli aiuti, ma anche lo stesso riconoscimento della "dignità di esistere"; penso all'aumento di persone con la salute mentale compromessa e ai malati negli ospedali che non di rado sperimentano un approccio più alla loro malattia che alla loro persona, e penso anche ad una proposta culturale seria, vista la crisi antropologica, importante come il pane sulla tavola di un tempo per promuovere una filosofia della cura... e l'elenco potrebbe continuare. Queste categorie di persone sono volti, storie, fatiche... non sono numeri: sono la carne sofferente di Cristo, direbbe Papa Francesco!

Da questa realtà non vogliamo fuggire e in questa realtà vogliamo stare con responsabilità, competenza, amore e passione "per portare la luce e la grazia del Signore a coloro che soffrono e a quanti se ne prendono cura": è la nostra bellissima vocazione e missione alla quale desideriamo rispondere con gioia, intraprendenza e con la fantasia della carità, certi dell'aiuto del Signore e del dono del suo Spirito. L'estate sia per tutti occasione per ritemperare le energie e affrontare il nuovo anno con il vigore necessario e la parresia evangelica della quale, in questi tempi, il mondo ne ha un gran bisogno. Il Dio della vita e della speranza è con noi, preghiamo perché anche noi possiamo essere con Lui e da Lui cogliere "un altro sguardo" sulla realtà!

Don Carmine Arice

Diaconi educati all'accoglienza e al servizio dei malati

Il Convegno, che si svolgerà a Cefalù dal 2 al 5 agosto 2017, è organizzato da questo Ufficio Nazionale in collaborazione con la Comunità del diaconato in Italia e con la Diocesi di Cefalù.

La tematica si inserisce nel cammino che la comunità del Diaconato in Italia ha scelto per la riflessione in riferimento al servizio che i diaconi nel loro ministero sono chiamati a svolgere accanto ai malati. Il [link](#) al sito della [Comunità del Diaconato in Italia](#) per informazioni ed iscrizione.



Formazione per Cappellani e operatori pastorali

È in programma ad Assisi il Corso di alta formazione per cappellani e operatori pastorali, **dal 26 novembre all'1 dicembre 2017**. Avrà per tema "*Ero malato e mi avete visitato. La cura pastorale del malato in un contesto multietnico e multireligioso*". [Qui](#) il programma completo.

Il Convegno nazionale di Bologna: «Come il Samaritano. Dall'intuizione di san Giovanni Paolo II alla pastorale della salute»

Si è svolto a Bologna (dall'8 al 10 Maggio 2017) il XIX Convegno Nazionale dei Direttori degli Uffici diocesani, delle Associazioni e degli Operatori di pastorale della salute, dal tema: «Come il samaritano. Dall'intuizione di san Giovanni Paolo II alla pastorale della salute». Il convegno non ha avuto intenti celebrativi, quanto piuttosto ha verificato la profondità delle radici e l'intensità della profezia di Giovanni Paolo II che ha indetto la Giornata Mondiale del Malato, ed al tempo stesso ha scrutato alcune delle questioni che oggi vanno emergendo come cruciali per l'impegno pastorale nel mondo della salute e per quanti operano nel campo della sanità.



Certamente alcuni aspetti sono profondamente cambiati in questi 25 anni: tra questi la struttura del sistema sanitario nazionale, l'invecchiamento della popolazione (con le relative conseguenze), la crisi antropologica con il crescere della "cultura dello scarto" degli esseri umani di "scarsa qualità", gli Istituti religiosi e le Associazioni che devono confrontarsi sul come incarnare oggi il loro "carisma fondazionale".

Nelle conclusioni (*qui* il testo integrale, con tutte le altre relazioni, anche in *video*) don Arice ha posto in evidenza una premessa e sette temi emersi dai lavori: la premessa è che ciascuno è chiamato innanzitutto a mettere a disposizione i propri carismi in una comunità ecclesiale unita e integrata; i punti di approfondimento sono i seguenti: 1) muovere dall'incontro con Cristo; 2) la coscienza di avere dei timonieri; 3) le indicazioni che vengono dai nostri Vescovi; 4) "una concretezza animata dallo Spirito"; 5) l'importanza di "curare il rapporto con la politica"; 6) l'attenzione specifica agli scopi della Giornata Mondiale del Malato; 7) l'urgenza della formazione e l'importanza della *Nuova Carta degli operatori sanitari*.


Progetto OsPo-risorse di Caritas italiana



Caritas Italiana ha avviato una piattaforma online che possa registrare le risorse – ecclesiali e "laiche" – in ambito socio-assistenziale, sociosanitario e sanitario presenti nei territori diocesani, offrendo così agli operatori ecclesiali informazioni aggiornate e fruibili. Sono diverse le finalità che Caritas italiana e le Caritas diocesane perseguono:

- offrire uno strumento pratico e veloce, utile agli operatori dei Centri di ascolto, dei servizi collegati con le Caritas diocesane, degli Uffici diocesani per la Pastorale della Salute e delle Chiese locali nel loro complesso, ai fini dell'accompagnamento, della presa in carico e dell'orientamento delle persone in difficoltà;
- consentire la mappatura delle risorse, comprensiva di tutti servizi, ecclesiali e non, pubblici e privati, formali e informali (diocesani ed extra diocesani);
 - favorire una lettura incrociata tra bisogni e risorse dei territori;
 - consentire di rilevare la presenza di risposte particolarmente significative e innovative offerte nelle diocesi.

Ogni Caritas diocesana è stata invitata a curare i rapporti con il corrispondente Ufficio per la Pastorale della Salute al fine di favorire l'aggiornamento dei dati di propria competenza. L'auspicio è che ci sia tra le due realtà una concreta e fattiva collaborazione.


**Ufficio
Nazionale
per la pastorale
della salute**

CEI - CONFERENZA
EPISCOPALE ITALIANA

Via Aurelia 468
I - 00165 ROMA RM
Tel.: +39.06.66398.477
Fax: +39.06.66398.427

Posta elettronica: salute@chiesacattolica.it

Newsletter n. 15 / Luglio 2017

Puntando i riflettori su geriatria e salute mentale

Il 23 Giugno scorso si è svolto a Roma il Convegno "**Dolore e sofferenza nell'anziano**" (*qui il sito*), organizzato in collaborazione con la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria. Il 24 Giugno si è riunito, alla presenza del Vescovo Nunzio Galantino, Segretario Generale della CEI, il Tavolo Nazionale sulla salute mentale. Tra i punti all'ordine del giorno la preparazione del Convegno del **2 Dicembre prossimo** su «**Chiesa italiana e salute mentale. Scarti, cultura del provvisorio e nuovi poveri: il disagio psichico al tempo della tecnoliquidità**».

Sono questi chiari segnali di attenzione a due fenomeni sociali in forte crescita che marcheranno i prossimi decenni e che sono al centro dell'attenzione pastorale di questo Ufficio Nazionale.